Contro una mista della Fiorentina (3-1)

Fiacco galoppo degli azzurri

FIRENZE — Il primo goal per gli azzurri segnato da BARISON (il giocatore che salta). (Telefoto a «l'Unità»)

Ha segnato prima Bertini per gli allenatori - Poi hanno realizzato Barison Rivera e Mora - Leggero infortunio a Pascutti

Stasera la formazione

AZZURRI: Negri; Robotti (Furlanis), Facchetti; Trapattoni, Janich (Salvadore), Fogli (Lodetti); Mora, Bulgarelli, Nicolè (Di Giacomo), Rivera, Pascutti (Barison, dal 14' del primo tempo).

BIANCHI: Albertosi; Furlanis (Robotti), Matteucci; Pirovano, Salvadore (Janich), Brizzi; Nuti, Bertini, Di Giacomo (Nicolè), Lodetti (Marchi), Barison (Lombardi, dal 14' del primo tempo).

ARBITRO: Comucci.

MARCATORI Bertini (B) al 1', Barison (A) al 14' e Rivera (A) al 18' del primo tempo; Mora (A) al 27' del secondo tempo.

NOTE - Freddo, vento e grigiore. Terreno pesante. Al 14' del primo tempo, Pascutti ha lasciato il campo a causa di un risentimento al piccolo adduttore della coscia sinistra. La partita è durata 70 minuti, divisi in due tempi di 35 minuti.

Dal nostro inviato

FIRENZE, 2

E, così, Fabbri ha saggiato la formazione d'emergenza che opporrà alla Danimarca.

— *Soddisfatto?*

— «Ho preso freddo».

— *Cioè?*

— «Quando si vede giuocar bene, ci si scalda».

Capito?

Be', per noi, la storia è vecchia. Non c'è entusiasmo. Pochi, pochissimi sono quelli che prendono sul serio l'incontro di Bologna. E anche Fabbri, seppure a malincuore, l'ha dovuto constatare e ammettere: «Si fossero mossi un po' di più...».

Niente. Le squadre che, sul far di mezzogiorno, ha allineato sul pesante terreno di Coverciano, spazzato da un gelido vento di tramontana (e là, sui monti della Vallombrosa, c'era la neve), hanno deluso. Ritmo fiacco, e azioni confuse. Non fosse stato Lodetti, Pirovano, Di Giacomo, Nicolè, Barison e quei cinque o sei ragazzi della Fiorentina che ce l'hanno messa tutta, si potrebbe parlar di partita al rallentatore. E' impossibile, dunque, dare un qualsiasi valore allo squallido saggio. S'è visto, comunque, che gli uomini del Milan sono i più sicuri, e che non è felice la condizione dei campioni d'Italia, fra i quali Pascutti è pure jellato: oggi, ha accusato un risentimento al piccolo adduttore della coscia sinistra, e dopo manco un quarto d'ora ha dovuto abbandonare.

Ma il dottor Fini ha dichiarato che si tratta di un leggero male, provocato da un precedente stiramento, guaribile in un paio di giorni. Nervoso era Salvadore, tranquillo Robotti e incerto persino Facchetti, che s'è arrabbiato assai perchè un giornale di sport l'ha fatto parlare senza che lui aprisse bocca: «Adesso, rischio una multa di 50 mila lire!». *S'è impegnato, invece, Nicolè, che, tuttavia, è apparso meno irruente di Di Giacomo, la cui convocazione ha provocato una maligna insinuazione:* «Fabbri ha forse delle simpatie particolari?».

Se ne sentono e se ne vedono tante, nell'ambiente del football all'italiana, che ormai una più o una meno che fa? Transeat. E avanti con il breve film dell'allenamento.

Con la maglia azzurra si schierano: Negri; Robotti, Facchetti; Trapattoni, Janich, Fogli; Mora, Bulgarelli, Nicolè, Rivera, Pascutti.

E con la maglia bianca s'allineano: Albertosi; Furlanis, Matteucci; Pirovano, Salvadore, Brizzi; Nuti, Bertini, Di Giacomo, Lodetti, Barison. L'iniziativa è di Bertini, il più bravo di tutti, che dopo 1', scambia con Lodetti e Di Giacomo, e tira secco, a filo d'erba; Negri si butta in ritardo ed è stecchito dal goal.

Se ne va Pascutti zoppicando, e Barison prende il suo posto, mentre entra Lombardi. Ed è proprio Barison che al 14' pareggia: cross di Bulgarelli, respinta di Brizzi, e l'ala della Samodoria cannoneggia senza pietà. Poi, si presenta Rivera, servito da Nicolè: al 18' il goal-boy fulmina Albertosi. Dura un po' più di mezz'ora, il primo tempo.

E, nella ripresa, Fabbri modifica le formazioni. Negri, Furlanis, Facchetti, Trapattoni, Salvadore, Lodetti, Mora, Bulgarelli, Di Giacomo, Rivera e Barison si presentano in maglia gialla, e in maglia verde ecco Albertosi, Robotti, Matteucci, Pirovano, Janich, Brizzi, Nuti, Bertini, Nicolè, Marchi, Lombardi. Fuori Fogli, perchè era inteso. E ci credete? Il giuoco zio, irrita! Nuti colpisce un palo. zio irrita! Nuti colpisce un palo. E al 27' su un errore di Robotti, che serve Rivera, si scatena Mora: ta-pum. Il pallone, deviato da Janich, termina nel sacco di Albertosi. Qualche minuto di tran-tran, e il mucchio dei giornalisti è attorno a Fabbri.

— *La formazione?*

— «Domani, alle ore 17».

— *Tutti?*

— «Certo».

— *Quali?*

Silenzio. Il trainer tace, e perciò continuano a tirar a indovinare: Negri; Robotti (Furlanis), Facchetti; Trapattoni, Janich (Salvadore), Fogli; Mora, Bulgarelli, Nicolè (Di Giacomo), Rivera, Pascutti (Barison).

I bianconeri superano il turno nella Coppa delle Fiere

Goal di Da Costa e la Juve batte lo Stade

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.

STADE FRANÇAIS: Galina; Bacquet, Stasiak; Maryan, Troussas, Stacho; Peuroche, Beranger, Miiutinovic, Pottier, Baconnier.

ARBITRO: Balic, della Federazione Jugoslava.

NOTE: Giornata umida; cielo coperto; spettatori 1500; terreno piuttosto allentato per la pioggia e il nevischio caduti in mattinata. Al 34' della ripresa sono stati espulsi Gori e Bacquet.

RETI: al 5' della ripresa Da Costa.

TORINO, 2

La Juventus ha ripetuto contro lo Stade Français la scialba prova di domenica scorsa con la Lazio, concludendo tuttavia la partita con diverso risultato e cioè con una vittoria sia pure di stretta misura (1-0) che le consente di superare il turno della Coppa delle Fiere avendo pareggiato all'andata. La differenza è dovuta alla maggior decisione con cui gli avanti bianconeri hanno giocato nella ripresa (il primo tempo era stato di marca piuttosto parigina che torinese): il gol di Da Costa è stato un capolavoro di freddezza, oltre che di precisione.

Gli ospiti hanno praticato un 4-2-4 rigido, con il mediano Stacho e l'interno Beranger sul centro-campo, a ridosso rispettivamente di Da Costa e Del Sol. La maggiore «tenuta» dei due bianconeri ha favorito il crescendo dell'undici torinese nella ripresa: lo Stade ha cercato di far fronte nel secondo tempo ai padroni di casa, con la stessa autorità della prima parte della gara; ai francesi però è mancata la resistenza necessaria.

Inoltre, il gol di Da Costa ha costretto i transalpini a tentare una rimonta che la confermata solidità della difesa juventina rendeva problematica a priori. Evitato, con l'aiuto di un palo, un passivo più netto — che non avrebbero meritato — i francesi hanno cercato invano di ottenere un pareggio, forse non del tutto demeritato.

D'altra parte, il successo della Juventus ha una logica, convalidata del resto dal palo di Menichelli e dal salvataggio di Beranger a portiere battuto nel primo tempo.

La prima azione di un certo rilievo è stata compiuta dalla Juventus al 12' con un'intesa di velocità Menichelli-Combin-Menichelli il cui tiro ravvicinato è stato deviato in angolo da Galina in uscita.

I bianconeri hanno poi ottenuto una serie di infruttuosi calci d'angolo, sino a quando, al 28', si è avuta la più pericolosa azione dei primi 45', ad opera dei francesi. Ben lanciato da un colpo di tacco di Peyroche, il mediano Maryan si è infiltrato in area juventina e da una decina di metri ha lasciato partire un secco tiro che il portiere Anzolin, in uscita con perfetta scelta di tempo, ha deviato in calcio d'angolo.

Dopo questo episodio non si sono avute altre azioni di rilievo; al 34' i bianconeri avrebbero potuto passare in vantaggio quando, su tiro dalla bandierina di Menichelli, il portiere Galina ha perduto la palla; Bercellino, avanzato, ha toccato verso la porta rimasta sguarnita, ma molto fiaccamente e Beranger ha potuto ribattere. Dal 35' al 36' Anzolin ha poi effettuato quattro consecutivi interventi su tiri degli attaccanti francesi.

Nella ripresa la Juventus attacca con maggior decisione, fin dalle prime battute, e dopo soli 5' segna il gol che sarà decisivo. Combin effettua dalla destra una bella centrata in direzione di Da Costa il quale, in piena corsa, ferma con molta abilità la palla, si libera di un avversario e poi, puntando decisamente verso il portiere Galina, lo batte con un freddo, preciso tiro a fil di palo.

In contropiede è ancora di scena la Juventus al 23' quando Da Costa serve Menichelli che, al volo, calcia con violenza verso la porta francese: Galina è battuto, ma il palo respinge.

Reagiscono i francesi ed al 28', un violento tiro di Miulitinovic viene respinto casualmente da Bercellino; su un altro capovolgimento di fronte Sacco, in corsa, effettua un violento tiro diagonale che Galina blocca con un grande intervento in tuffo in due tempi. Al 34' Gori carica duramente Beranger, il terzino Bacquet si avventa sul bianconero e i due vengono alle mani: l'arbitro li espelle entrambi.

Al 36' Combin si esibisce in una splendida azione personale, e poi passa a Menichelli il quale, però, fallisce banalmente. L'ultima azione pericolosa è dei francesi, protesi alla ricerca del pareggio, al 37': autore Maryan il quale, giunto quasi all'altezza della linea di fondo a un paio di metri dal palo della porta di Anzolin, effettua un centro nell'area gremita e la palla passa attraverso una selva di gambe finendo in fallo laterale dalla parte opposta.

Retour match dei «Campioni»

Inter-Dinamo oggi a Bucarest

BUCAREST, 2.

L'Inter si è allenata stamattina allo stadio «23 agosto»: si è trattato sopratutto di una seduta per sciogliere i muscoli in vista della partita di domani con la Dinamo di Bucarest. L'allenamento però è servito anche a dimostrare che Jair è in buonissima forma. E purtroppo il «test» è stato negativo per cui l'Inter giocherà domani senza quattro titolari, ovvero Facchetti, Milani, Mazzola e Jair. Si tratterà dunque di una formazione di ripiego.

In difesa Malatrasi prenderà il posto di Facchetti mentre Tagnin sostituirà l'ex romanista e mediano; all'attacco giocheranno Corso e Peirò come centro campisti mentre le «punte» saranno Domenghini, Bedin e Gori. Quest'ultimo è un ragazzo di 19 anni, allievo di Meazza, che solitamente gioca come interno ma che per l'occasione debutterà in prima squadra con la maglia numero 9 essendo indisponibili sia Milani che Mazzola. Bedin è un altro ragazzo di 19 anni proveniente dalla De Martino ove però in genere gioca da mediano.

Comunque Herrera non sembra molto preoccupato dello schieramento dell'attacco in quanto gli basta una sconfitta in termini onorevoli per superare il turno avendo vinto il match dell'andata per 6 a 0. Perciò si è preoccupato sopratutto di catechizzare i difensori a non prendersi confidenze come hanno fatto domenica con il Lanerossi.

Herrera ritiene che ciò sarebbe particolarmente pericoloso perchè sicuramente la Dinamo giocherà assai meglio che a San Siro: innanzitutto perchè non avrà ormai altre preoccupazioni che di riscattare la sconfitta subita all'andata, poi perchè nel primo incontro i romeni hanno risentito della fatica conseguente alle partite giocate nel torneo olimpico di Tokio ed al lungo viaggio di ritorno.

A proposito di ritorno l'Inter rientrerà venerdì, rimarrà poi ad Appiano fino a sabato quando Herrera lascerà i giocatori liberi sino a lunedì in quanto martedì c'è in programma la partita amichevole con l'Atletico Madrid che Herrera vorrebbe si giocasse senza fuori gioco. Al riguardo si è avuto un rifiuto deciso della FIFA alla richiesta avanzata dall'Inter; ma Herrera sostiene che la richiesta è stata avanzata solo «pro-forma» in quanto in una amichevole l'Inter può fare quello che vuole, anche giocare dieci contro dieci.

L'allenatore dunque è deciso a giocare senza fuorigioco con l'autorizzazione o meno degli organi competenti; ma bisognerà vedere quel che deciderà la società. Pare difficile infatti che Moratti voglia esporsi ad una brutta figura in campo internazionale; ciò che comporterebbe il pericolo di alienarsi parecchie simpatie, utili sopratutto per una squadra che ha così grossi impegni in tutto il mondo.

Nella foto in alto: TAGNIN che rientra oggi nelle file dell'Inter

Pamich e Menichelli premiati dalla FIDAL

I due olimpionici Franco Menichelli e Abdon Pamich sono i due atleti prescelti dal Coni e dalla Fidal per ricevere i premi «Bruno Zauli» che verranno consegnati domenica 13 corrente a Formia, presso la scuola nazionale di atletica leggera, nel corso di una cerimonia durante la quale la scuola stessa sarà intitolata allo scomparso.

I premi «Zauli» per le società sono stati assegnati alla «Ginnastica Romana» e alla «Esso Club» di Genova, presso cui sono tesserati Menichelli e Pamich.

Sempre a Formia, il giorno avanti, sabato 12, si riunirà il comitato direttivo della Fidal per la sua XVII sessione. Si discuterà, tra l'altro, del programma tecnico e del calendario delle manifestazioni federali per il 1965. Infine, la presidenza federale ha deliberato di riqualificare gli atleti Vittorio Biotti, Paolo Bottiglioni e Massimo Magini, squalificati per aver preso parte ai «Giochi del Ganefo» a Giacarta nel novembre 1963. Nelle foto: a sinistra MENICHELLI, a destra PAMICH.

Nessun giocatore di A squalificato

MILANO, 2

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha adottato i seguenti provvedimenti: squalifica per due giornate a Frascoli (Spal) per aver rivolto ad un guardalinee una frase ingiuriosa, squalifica per una giornata a Lessi (Livorno) recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari, già diffidato, e a Tomy (Reggiana) per aver tentato di colpire un avversario, in reazione, già ammonito, nel corso della gara. Come si vede anche stavolta, per la seconda settimana di seguito, non sono stati squalificati giocatori di serie A. E anche stavolta la squalifica più pesante è toccata ad un giocatore dalla lingua troppo sciolta, non ad uno degli autori delle tante scorrettezze che si vedono ogni domenica in serie A e serie B.

Pari Real e Dukla (2-2)

PRAGA, 2

Il Real Madrid ed il Dukla di Praga hanno pareggiato oggi, con due reti per parte, l'incontro di ritorno del secondo turno della Coppa dei campioni europei. Nella partita di andata a Madrid la squadra spagnola si era imposta per quattro reti a zero.

I primi 45 minuti di gioco nella partita odierna erano terminati coi bianchi madrileni in vantaggio per una rete a zero.

Un regalo polemico

Hill: lezioni di guida a Bandini

LONDRA, 2

L'ex campione del mondo dei piloti automobilistici Graham Hill manderà un regalo di Natale al pilota italiano Lorenzo Bandini: un album di dischi microsolco con lezioni di perfezionamento di guida (e in particolare sul controllo della sbandata). Lo afferma oggi il giornale «The Sun» che in prima pagina intitola così la notizia su questo argomento: «Quattro lezioni per il sig. Bandini».

Il giornale scrive poi che Hill è stato derubato quest'anno della vittoria nel campionato del mondo allorchè Bandini ha urtato la sua vettura nel G.P. del Messico. Secondo «The Sun», Graham Hill avrebbe dichiarato a proposito del suo dono all'italiano: «Mi sembra chiaro che questi dischi sono proprio ciò che occorre a Bandini.

Da parte sua Bandini apprendendo l'intenzione di Hill ha detto:

«Non mi considero un pilota perfetto... Si deve sempre imparare qualche cosa... Ma, almeno per il momento, non mi servono lezioni di guida». «In ogni gara si acquisisce sempre qualche nuova esperienza — ha continuato Bandini — si impara sempre, ma questa volta il mio collega Hill ha dimenticato qualche cosa... io invece no».

Lorenzo Bandini ha poi espresso la propria meraviglia per questa nuova polemica alimentata, egli ha detto, dai giornalisti inglesi. «Hill è mio amico — ha continuato il pilota italiano —. Non conosco però la sua lingua. Per porre termine ad ogni contrasto gli ho fatto telefonare da un comune conoscente. Il mio amico inglese è d'accordo con me che tutto quanto è stato scritto è pura invenzione dei giornalisti inglesi... Ora però Graham Hill mi avrebbe spedito quattro dischi, quattro lezioni... in microsolco. Beh... se veramente l'ha fatto ha commesso un errore. I dischi, credetemi, sono assai più utili a lui che a me. Non ho bisogno di lezioni... proprio nessun bisogno». Nello foto: a sinistra GRAHAM HILL, a destra BANDINI.

Libreria Discoteca RINASCITA

Roma - Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - Tel. 687460 - 687637

ECCEZIONALE MOSTRA DI LIBRI D'OCCASIONE

Libri d'arte col 50% di sconto

DISCHI-STRENNA A PREZZI IMBATTIBILI

Un DISCO in omaggio agli acquirenti della Discoteca

ABBONATEVI!

Chi si abbona per un anno, risparmia inoltre: lire 3.000 (con l'abbonamento a 7 numeri), lire 2.500 (6 numeri), lire 2.000 (5 numeri); riceve in dono il volume «LA VITA E L'OPERA DI PALMIRO TOGLIATTI», riccamente illustrato (edizione originale, realizzata appositamente per gli abbonati a «l'Unità»); partecipa al sorteggio di ricchi premi messi in palio dagli A.U.

Tariffe dell'abbonamento annuale e possibilità consentite: sostenitore lire 25.000; 7 numeri lire 15.150; 6 numeri (esclusi la domenica o il lunedì) lire 13.000; 5 numeri (esclusi la domenica e il lunedì) lire 10.850.

Dicembre GRATIS ai nuovi abbonati annuali